

Si riuniscono oggi i due Consigli per eleggere le giunte

Giornata decisiva a Trieste per il Comune e la Regione

I comunisti per una guida unitaria e di ampia intesa democratica nelle due assemblee elettive - Responsabilità dc di fronte al voltafaccia della lista civica

TRIESTE — Due scadenze importanti contribuiranno nella giornata odierna a chiarire il quadro politico del Friuli-Venezia Giulia...

I comunisti, da parte loro, affermano la necessità di dare alla regione una guida unitaria, che raccolga tutte le forze democratiche disponibili...

temi della cooperazione economica internazionale derivante dagli accordi di Osimo, lo sviluppo complessivo della città, hanno bisogno — dicono i comunisti — di scelte programmatiche...

A due mesi dalla consultazione elettorale il Consiglio comunale di Trieste tornerà a riunirsi questa sera per cercare di dare uno sbocco alla grave crisi politica che da tempo travaglia la città...

sviluppi intesa o uno sforzo unitario per dare risposta ai problemi comuni del Friuli-Venezia Giulia...

esplosione della massoneria italiana, ha detto molto chiaramente che a Trieste si sta facendo una prova generale di quello che non possiamo non vedere come un attacco insidioso al ruolo dei partiti...

zione unitaria e maggioritaria che unica — non senza difficoltà — può consentire a Trieste di uscire da questa stretta pericolosa per la città e per il paese.

Giorgio Rossetti Segretario della Federaz. del PCI

Una precisazione dell'avvocato

Agnelli: reddito di 43 milioni... più 720 milioni

Il presidente della FIAT spiega l'irrisoria denuncia IRPEF - I limiti della cedolare secca

TORINO — Il presidente della FIAT, Giovanni Agnelli, è fra i più ricchi d'Italia ma riesce al tempo stesso a pagare un'imposta sul reddito normale di 43 milioni...

1974 n. 216 che prevede di dividere una ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Così è avvenuto anche negli anni successivi...

Lo stesso comunicato di Agnelli chiarisce il meccanismo di rotazione alle tasse sulle interpretazioni sulla mia posizione fiscale apparse nei giorni scorsi su alcuni organi di stampa...

ROMA — Facciamo i conti in tasca ad un sindaco di un piccolo paese, sotto i 1000 abitanti, dal momento che il reddito di capofamiglia di una comunità civile è di una amministrazione pubblica...

Facciamo i conti in tasca ai « primi cittadini »

E perché, poi, un sindaco deve guadagnare così poco?

Oggi l'indennità dello Stato non è più sufficiente Il PCI per adeguare i compensi degli amministratori

ROMA — Facciamo i conti in tasca ad un sindaco di un piccolo paese, sotto i 1000 abitanti, dal momento che il reddito di capofamiglia di una comunità civile è di una amministrazione pubblica...

ge — che la proposta non si pone semplicemente l'obiettivo di rivedere (come avviene sistematicamente ogni 34 anni) tetti retributivi che, non essendo agganciati alla scala mobile, sono ormai in modo evidente troppo bassi...

Il fatto è che le vecchie leggi che fissano i tetti non superabili per le indennità agli amministratori degli enti locali sono improntate ad una concezione vecchia dello Stato...

Non solo il trasferimento di competenze recentemente stabilito dai decreti di attuazione della « 382 » (la legge sul decentramento dei poteri dello Stato) ma soprattutto le novità politiche che, in modo particolare dal 15 giugno del '73 ad oggi, hanno trasformato anche sul piano istituzionale l'assetto delle autonomie locali...

a questa profonda modifica dei compiti si accompagna il mutamento politico: il risultato del 15 giugno (l'avanzata fortissima delle sinistre e dei comunisti) ha comportato la fine di una vecchia formula politica...

Tutto questo (e al tempo stesso l'avanzamento del quadro politico nazionale con la formazione della nuova maggioranza) ha avuto indubbiamente come risultato, sul piano locale, l'aspirazione delle spinte autonomistiche. Oggi è opinione comune, e non solo di certe forze di sinistra, che lo Stato in passato, che un risanamento dello Stato passa necessariamente per uno sviluppo del sistema del decentramento.



GENOVA — Un gruppo di compagni al lavoro nella cittadella del Festival

Dal 2 al 17 settembre a Genova la festa della stampa comunista

Il Festival è anche l'occasione per un itinerario gastronomico

Quattordici ristoranti, venti punti-ristoro con diecimila posti - Numerose le specialità straniere (polacche, ungheresi e della RDT) e quelle nazionali

Dal nostro inviato GENOVA — Dal 2 al 17 settembre, nel corso del Festival nazionale dell'Unità, si svolgerà a Genova anche una sorta di festival della gastronomia...

quello ungherese, particolarmente apprezzato ad ogni festival nazionale dell'Unità, per il suo gulasch, le sue bistecche alla zingara, i vini Tokai e « Sanguis di toro »...

pubblico della festa un servizio comodo ed efficiente. Basti sapere che per la gestione dell'intero settore saranno quotidianamente impegnati oltre 1.500 compagni...

300 e più etichette le più diverse, con una sezione riservata ai pochi vini liguri rimasti, che il Festival vuole contribuire a difendere e a valorizzare...

Mario Passi

8 miliardi 777 milioni nella sottoscrizione

ROMA — Prosegue da parte di tutte le organizzazioni del nostro partito la campagna di sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista. Negli ultimi giorni la cifra complessiva ha raggiunto gli 8 miliardi 777 milioni di lire, con un incremento di un miliardo e mezzo rispetto alla stessa data dello scorso anno...

Table with 3 columns: Location, Amount, and another column. Lists various cities and their respective contributions to the subscription campaign.

Visto della Farnesina a Pontecorvo

ROMA — Il fisico nucleare Bruno Pontecorvo, uno fra i più noti allievi di Enrico Fermi, potrà tornare in Italia per partecipare, a Roma, ad un convegno scientifico in onore dei 70 anni di Edoardo Amaldi, dal 7 al 9 settembre. Si è espresso il ministero degli Esteri ha dato istruzioni all'ambasciatore di Mosca di concedere a Pontecorvo, da anni cittadino sovietico, il visto di ingresso...

Ittiri e Tula in Sardegna, Mileto in Calabria

I risultati delle elezioni in tre comuni meridionali

SASSARI — Il consiglio comunale di Ittiri, dopo le elezioni di domenica e lunedì, si presenta spaccato in due: 10 seggi alla DC e 10 seggi alle sinistre nel loro complesso. Questi i risultati definitivi: PCI 1.832 voti (31,5 per cento) e 7 seggi; nelle precedenti elezioni del '75, 9 seggi, 41,9 per cento; DC 1.073 voti (18,8 per cento); PSI 666 (11,45 per cento); 2 seggi (2 seggi); 8,6 per cento; Democrazia cristiana 333 voti (5,8 per cento); 1 seggio (1 seggio); 1,6 per cento.

Il consiglio comunale di Mileto, dopo le elezioni di domenica e lunedì, si presenta spaccato in due: 10 seggi alla DC e 10 seggi alle sinistre nel loro complesso. Questi i risultati definitivi: PCI 1.832 voti (31,5 per cento) e 7 seggi; nelle precedenti elezioni del '75, 9 seggi, 41,9 per cento; DC 1.073 voti (18,8 per cento); PSI 666 (11,45 per cento); 2 seggi (2 seggi); 8,6 per cento; Democrazia cristiana 333 voti (5,8 per cento); 1 seggio (1 seggio); 1,6 per cento.

Il consiglio comunale di Tula, dopo le elezioni di domenica e lunedì, si presenta spaccato in due: 10 seggi alla DC e 10 seggi alle sinistre nel loro complesso. Questi i risultati definitivi: PCI 1.832 voti (31,5 per cento) e 7 seggi; nelle precedenti elezioni del '75, 9 seggi, 41,9 per cento; DC 1.073 voti (18,8 per cento); PSI 666 (11,45 per cento); 2 seggi (2 seggi); 8,6 per cento; Democrazia cristiana 333 voti (5,8 per cento); 1 seggio (1 seggio); 1,6 per cento.

La proposta di legge presentata dai comunisti parte da questi insieme di considerazioni: Fissa limiti di indennità per i sindaci, che crescono a seconda dell'ampiezza del centro amministrativo (da 150.000 lire al mese per i sindaci dei Comuni più piccoli; e fino ad un milione al mese per i sindaci delle città con oltre un milione di abitanti).

« Non è una alternativa accettabile, osserva Enzo Modica. La vecchia idea della politica di un'annessione di un comune può essere accettata solo con l'impegno di alcuni partiti e il sacrificio dei militanti, se si vuole davvero che il concetto di decentramento e di partecipazione popolare diventi il fondamento della vita democratica dello Stato. D'altra parte lo stesso esito contraddittorio del referendum sul finanziamento dei partiti ha posto, tra le altre, questa esigenza: una maggiore controllo popolare sull'impegno finanziario dello Stato per sostenere l'attività politica. Dunque è preferibile riconoscere in modo esplicito le necessità dei pubblici amministratori, piuttosto che metterli nelle condizioni di dover ricorrere ad un aiuto economico dei partiti che, in ogni caso, è in qualche modo un elemento di centralizzazione ».

La proposta di legge presentata dai comunisti parte da questi insieme di considerazioni: Fissa limiti di indennità per i sindaci, che crescono a seconda dell'ampiezza del centro amministrativo (da 150.000 lire al mese per i sindaci dei Comuni più piccoli; e fino ad un milione al mese per i sindaci delle città con oltre un milione di abitanti).